

Grande Convenz. dei Figli d'Italia

(Continua dalla 1.a pagina)

gli d'Italia a prendere, in tutti i modi, parte attiva alla vita del paese in cui sono venuti a costruire la loro casa e tirar su i loro figli. Questo per servir meglio il paese dal quale veniamo e quello in cui si vive.

Il Dovere dei Padri

Dovere assoluto d'ogni genitore che ama i propri figli, dei padri e delle madri che non vogliono creare tra se stessi e la propria prole una siepe ideale, che spesso diviene una siepe tra i cuori, è quello d'insegnare e di far insegnare ai figli la lingua italiana. Finché i figli parleranno la lingua dei padri, essi nutriranno caldo affetto verso i genitori e non saranno per questi perduti inesorabilmente. Inoltre, con l'insegnamento della lingua italiana, si godranno i benefici della cultura, delle arti, della musica e della letteratura che costituiscono una preminente caratteristica della razza, la quale potrà essere trasmessa alla terra in cui vivono, che ha il diritto di aspettarsi da noi questo dono.

Così, insegnando l'italiano si fanno quattro benefici: a noi stessi, che non sentiremo alienarci i nostri figli; a questi, che armeremo meglio per le lotte nella vita; a la patria lontana, cui ci lega tanti vincoli morali e materiali; a la terra in cui viviamo, che è nostra come è degli individui delle altre razze.

E in ultimo, perché abbandonare la nostra cultura, le nostre belle tradizioni, i nostri costumi? Per prendere forse quelli scozzesi, tedeschi, olandesi, polacchi, russi, spagnoli, irlandesi e Dio sa di quale altra razza? Forse la nostra è tradizione e cultura inferiori a quelle degli altri popoli?

No. Noi siamo superiori a quelli. Quelli hanno dovuto imparare da noi le basi fondamentali del vivere civile, quelle del progresso, quelle del bello, la vita sociale in una parola. E perché allora noi vi dovremmo rinunciare?

Noi abbiamo inoltre dato ad essi la religione, giacché tutte le religioni cristiane partono da Roma, la quale non è soltanto italiana, ma cattolica, quindi universale, qualità propria soltanto di Roma.

Oggi l'albero della nostra immortale civiltà non è secco, ma carico di nuove foglie, di nuovi fiori che promettono dare copiosi frutti di sapore squisito.

Il genio della razza non è spento, anzi brilla in una fiamma più splendente che mai, una di quelle fiamme che Dio dona di tanto in tanto a l'umanità: Benito Mussolini. Al nome del Duce il pubblico è scattato in piedi ed ha applaudito lungamente.

Problema di Vita o di Morte

Di Silvestro ha toccato quindi, quello che è stato il problema più interessante della vita dell'Ordine in questi ultimi anni e la cui soluzione, noi riteniamo, d'accordo con il Supremo Capo, sia stata intelligentemente compresa, voluta ed eseguita.

Quando si creò l'Ordine, non si poteva nemmeno prevedere che l'Italia avrebbe subito una rivoluzione, che da nazione mediocre in tutto, l'avesse condotta al primo piano tra i paesi civili e più in là ancora: a riprendere la sua funzione di precorritrice e illuminatrice della civiltà contemporanea, della quale già noi risentiamo i benefici effetti in ogni dove. Tra tutti i gruppi sociali che affermano la lotta di classe, dall'Italia solo è uscito il verbo e l'opera della cooperazione di classe, dell'amore di classe, amore che è a base dell'Ordine, e senza del quale l'istituzione non avrebbe ragione di esistere.

Il movimento rivoluzionario d'Italia è quindi perfettamente consono a lo spirito dell'Ordine e questo vi si può ispirare, come a fonte perenne di vita superiore ad ogni altra fonte.

Che cosa sarebbe avvenuto dell'Ordine se Di Silvestro non avesse intuito e risolto questo delicato problema? E' facile rispondere a quest'interrogativo:

L'Ordine sarebbe finito senza infamia e senza lode tra le cose anacronistiche, che le leggi imperiose della vita creano, nel fatale dinamismo delle istituzioni, come dei popoli. L'Ordine, "l'Ordine Glorioso", come l'ha chiamato Mussolini, sarebbe rimasto come un misero rudero che qualche melanconico archeologo avrebbe forse degnato di una breve parola per ricordarlo ai posteri. Ma la vita, la sorgente vera della vita dell'Ordine, l'Italia, sarebbe stata per sempre inaridita. Quando la sorgente inaridisce, il fiume secca.

E poi, chi assicura che i più giovani, i più vicini a questa sorgente di vita che è l'Italia, non avrebbero preso il sopravvento, e dal basso avesse imposto la rivoluzione che è invece venuta dall'alto?

La tesi di Di Silvestro trova conferma nelle stesse norme dell'Ordine. Noi dobbiamo amare, rispettare, seguire l'Italia nel suo sviluppo, nella sua vita. Non possiamo né dobbiamo discutere qual'è il governo e i principi che la guidano. Non è compito nostro. Noi gioiremo dei suoi progressi, noi ci dorremo delle sue sventure, ma soprattutto noi la seguiremo nel suo cammino sulla via del progresso, verso forme di civiltà più alte, con le menti e con i cuori. Questo è un dovere morale che scaturisce dalla stessa legge di natura per cui noi siamo e rimarremo italiani, malgrado tutte le cittadinanza e i giuramenti. Legge che se anche noi, per una misteriosa forza, per esempio per una di quelle forze che fa del carattere italiano un carattere universale, potessimo annullare, non riusciremo mai ad annullarla negli altri gruppi etnici che sentono la differenza tra noi e loro e ci chiameranno sempre, sempre: Italiani.

Qualunque siano le sorti che il Destino ha riservato all'Italia, l'Ordine, composto di Figli e non Figliastri, seguirà la Madre nel suo cammino.

Il giorno che non la si seguirà se più, ci si potrebbe vestire a lutto. Sarebbe il principio dell'inesorabile fine.

Molti cenni erano stati fatti dagli oratori precedenti alla tragica fine della diletta compagna del Supremo Capo, egli, rispondendo ad essi, ha detto di esser grato della simpatia che gli si dimostrava.

Di Silvestro considera la fine della propria moglie un episodio della lotta contro le forze distruttive della società ch'egli, come Capo dell'Ordine, conduce da anni e che costituisce uno dei contributi migliori degli italiani alla loro patria di adozione.

Da ultimo, il Grande Ufficiale Di Silvestro si è doluto di non vedere anche le altre due società italiane del Soo, per dire ad esse quale è la fratellanza che anima i Figli d'Italia: "essi ci disprezzeranno, ma noi li consideriamo egualmente fratelli".

Prima di chiudere domandò ai Delegati di recarsi la mattina dopo, domenica, ognuno alla propria chiesa e pregare il Signore affinché li aiutasse nei lavori della Grande Convenzione.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero la cronaca delle feste in occasione della Grande Convenzione.

DATA SOSPESA PER IL PICNIC DELLA FRATELLANZA

All'ultimo momento ci viene comunicato che la data per la Festa Campestre della Società Fratellanza non è ancora assicurata. Con la prossima settimana non mancheremo di informare i nostri lettori.

IL MORTO... RISUSCITATO

A Roma, mentre si seppelliva la salma di Antonio Galiardi, una voce dalla tomba ordinò di fermare e il... morto saltò fuori tornandosene comodamente a casa.

Alla nuova servetta ho vivamente raccomandato di destarmi stamane alle sette. Ciò nonostante, mi sveglia da sola alle otto, quando il mio treno se ne è già andato. Infuriata, la rimprovero ed ella, piena di ingenuità, si giustifica:— Io sono venuta per svegliarla... ma lei dormiva.

FRILUI VINCE

La settimana scorsa il Team Friuli del giuoco del calcio, si è incontrato col più forte team riportandone la vittoria 1 contro 0.

Il Friuli si batterà nuovamente domani, sabato, alle 3.15, al Brandon Park, contro il Macabees.

Ora che il gruppo italiano si è rafforzato di nuovo elemento, speriamo che si avvii con celerità verso l'ascesa guadagnando vittorie per il nostro tricolore.

CHIESA di S. AGNESE RETTA DAI PADRI FRANCESCANI

MESSE—

Domenica—7.30 — 9 — 11

CONFESSIONI—

Sabato—3.30 — 6 p.m.

7.30 — 9 p.m.

La Messa delle 9 per i ragazzi

DEVOZIONE—

dei 13 martedì di S. Antonio

Mattina 7.30 a.m.

Sera 7.30 p.m.

ISTRUZIONE—

—per i ragazzi della Scuola

Pubblica

Lunedì e Venerdì alle 9 a. m.

NOSTRA SIGNORA DEL MONTE CARMELO

Nessuno ignora che il 16 Luglio è consacrato alla festa della Madonna del Carmine, Regina e decoro dell'ordine Carmelitano, che ha avuto sempre per la beata Vergine un culto tutto speciale.

Questa solennità ricorda il Santo abitino che la Vergine Santa, donò quale pegno della sua speciale assistenza in vita, quale mezzo sicuro per abbreviare le pene del Purgatorio e liberare le anime dalle pene dell'Inferno.

La devozione della Madonna del Carmine è perciò una devozione e popolarissima e pertanto fu dal Sommo Pontefice Leone XIII arricchita del privilegio dell'Indulgenza Plenaria Toties Quoties, detta anche "Perdono del Carmine, lucrabile alle stesse condizioni del Perdono di Assisi.

La famiglia Carmelitana è composta oltre che dai religiosi del Primo Ordine, dalle Suore del II Ordine, dal Terzo Ordine Regolare e Secolare, anche dagli Iscritti alla "Canfraternita" del Santo Abitino.

E' noto che il Santo abitino fu dato dalla S. S. Vergine all'insigne Generale dei Carmelitani S. Simone Stock nella notte del 15 al 16 Luglio 1251, mentre questi la supplicava di liberare l'Ordine dalla persecuzione dei Turchi in Palestina e dai malvoli in Europa.

Apparve a S. Simone Stock, Maria Santissima tutta raggianti, corteggiata da una numerosa schiera di angeli e tenendo nelle sue mani lo Scapolare disse:

"Prendi, O Simone questo segno particolare della mia protezione. Esso sia il distintivo non solo del tuo Ordine ma di tutti coloro che, sparsi nel mondo, vorranno rendermi un culto speciale. Questo scapolare è il patto dell'alleanza eterna fra me e voi. Chiunque lo porterà degnamente avrà salvezza nei pericoli, conforto nei dolori, e morendo sarà liberato dalla dannazione eterna."

Lo scapolare dato dalla Vergine a Simone Stock è un pegno d'alleanza, come ha detto Maria S. S. Un'alleanza include un patto reciproco. Se noi lo porteremo sempre, dovunque e degnamente cioè vivendo da Cristiani, Maria manterrà certamente la sua promessa di proteggerci in vita, in morte e farà d'avvocata davanti al Figlio Suo nel giorno delle supreme giustizie e l'umile scapolare sarà cambiato allora in una veste luminosa e splendente.

Affinché i fedeli della nostra parrocchia possano devotamente celebrare la festa della Madonna del Carmine si terrà un Triduo predicato in preparazione a detta festa nei giorni 13-14-15 Luglio.

Il giorno 16 Luglio vi saranno tre Messe al mattino e la sera il Panegirico della Madonna del Carmine.

Battesimi fatti il primo Luglio Agnese Decina; Giuseppe Decina; Tommaso Antonio Lo Moro; Maria Antonia Sabina.

Messaggio del Console Generale Ai Membri dell'Ordine Figli d'Italia

Sono veramente spiacente che ragioni d'ufficio mi impediscano di venire a presenziare la Convenzione dell'Ordine Figli d'Italia della Provincia d'Ontario in questa vostra Città, che accoglie un così cospicuo e laborioso nucleo di connazionali.

Mi sarebbe stato tanto più grato di essere presente a questa manifestazione perché essa è onorata dalla presenza del Supremo Capo dell'Ordine, Grande Ufficiale Di Silvestro, e quindi avrei potuto avere occasione di manifestargli il mio modesto apprezzamento per l'opera di patriottismo illuminato, di concordia tra gli Italiani e di elevazione spirituale, che l'Ordine persegue nella Provincia dell'Ontario. In ciò esso è il migliore collaboratore del Governo Nazionale Fascista nell'opera grandiosa di rivalutazione delle colonie Italiane sparse nel mondo.

Riattaccarle spiritualmente alla Madre Patria, rinnovarne i legami sentimentali, morali e religiosi è appunto uno dei compiti che persegue l'Ordine nell'America del Nord, ciò facendo esso coadiuvava in maniera potente l'opera delle Regie Autorità Consolari.

Sono sicuro che il Grande Ufficiale Di Silvestro rimarrà commosso allo spettacolo di questa massa di italiani di Sault Ste. Marie, come ne sono stato commosso io in occasione della mia visita nello scorso Settembre. Ho inteso qui palpitare il cuore della più pura Italia, e da allora mi sono proposto di tenere contatti continui con questa nostra colonia, dando impulso alle sue istituzioni, che sono coronate dalla bella vitalità di quel Fascio, il quale ha la singolare, simpatica e commovente distinzione di avere alla sua direzione un'eletta figura di Sacerdote e di Patriotta, come Padre Belcastro, che nel sapere unire la missione di Ministro di Dio con quella pure nobilissima di cittadino, ci ricorda quelle gloriose figure di Sacerdoti che illuminano la storia del nostro Risorgimento.

Sono sicuro che voi italiani di Sault Ste. Marie sarete al Grande Ufficiale Di Silvestro, Capo di una così vasta e benefica organizzazione, lo spettacolo della vostra concordia, del vostro amore reciproco e del vostro attaccamento alla Patria d'origine.

Anche più mi spiace poi di non essere presente tra voi, se penso che durante la Convenzione medesima dovrà essere inaugurata la Biblioteca Italiana dedicata all'eletta memoria di Elisabetta Di Silvestro, e della quale mi è stato così gentilmente offerto il patronato.

Non si sarebbe potuto invece scegliere miglior mezzo per onorare colei che fu la gentile compagna del Supremo Capo

del Vostro Ordine e che scomparve così tragicamente, se non col provvedere il pane spirituale alle masse degli Italiani che vivono all'estero.

Poiché tale è appunto la funzione che ha e deve avere il libro italiano, veicolo del patrimonio più prezioso della nostra stirpe, la cultura e la tradizione di civile umanità.

Non solo, dunque, plaudo a tale nobilissima iniziativa, ma mi auguro che essa possa servire di esempio a tutti gli altri centri in cui vivono sparsi nuclei di italiani, in modo che dovunque sia un focolare italiano, là possa giungere, attraverso il libro, la parola della Patria, espressa in quella lingua, a cui tanti secoli e tanti Maestri hanno concesso prestigio di immortale bellezza.

Sono lieto anche di comunicarvi che il Regio Governo, accogliendo l'istanza avanzata a questo R. Ufficio dal Dott. Sabetta, Assistente Grande Venerabile di codesta Loggia dell'Ontario, ha accettato di curare la scelta del primo nucleo della Biblioteca della Loggia G. Verdi, e plaudendo all'iniziativa ha comunicato quanto segue:

"Si ha il pregio di informare che prossimamente saranno spediti a codesto R. Consolato Generale i libri per la Loggia di Sault Ste. Marie.

"I volumi, scelti con particolare cura, si da veramente giovare ai giovani, che li leggeranno, pur divertendoli, comprenderanno quattro gruppi di opere: Cultura fascista e patriottica, lingua e letteratura; Storia, arte, viaggi; letture amene.

"L'iniziativa della Loggia "Giuseppe Verdi" di dedicare un fondo all'acquisto di libri italiani, è veramente degna di encomio, e questa Direzione Generale per dar prova tangibile del suo compiacimento agguisterà un dono di libri a quelli che sono acquistati dalla Loggia stessa, e assumerà a proprio carico le spese di spedizione."

La grande distanza che purtroppo ci separa da Roma non ha permesso che questi libri giugessero in tempo per l'inaugurazione della biblioteca, ma l'interessamento immediato del Governo alla vostra bella iniziativa sta a dimostrare quale sia l'amore che l'Italia Fascista, rinnovata dal Duce nel nome Augusto del nostro Amatissimo Sovrano, nutre per i suoi figli di oltremare.

Nel formulare i più fervidi auguri per l'avvenire dell'Ordine Figli d'Italia e per i lavori di questa Convenzione, rinnovo la promessa di venire quanto prima a fare una nuova visita alla Colonia italiana di Sault Ste. Marie.

Il R. Console Generale Petrucci

OLTRE 200 PERSONE AL PELLEGRINAGGIO DI HAMILTON

Un treno della C. N. R. pieno di connazionali, con alla testa il sig. D. A. G. Glionna J.P., sono andati domenica scorsa al pellegrinaggio nella Cattedrale di Cristo Re, ad Hamilton, moltissimi altri sono andati sul posto con automobili, busses e altri mezzi di trasporto, per modo che alla speciale funzione ha assistito una vera massa di popolo, tutti fedeli devoti accolti con entusiasmo dal parroco Rev. Ryan, che è rimasto entusiasta.

La comitiva di Toronto, arrivata col treno, durante il viaggio non ha mancato di recitare le necessarie preghiere e, giusta la promessa, fra essi è stato sorteggiato il premio, un abito, che ha favorito la signora Grossi di Allandale. Fra i partecipanti abbiamo notato il Dott. Fontanella, i coniugi Palange, ecc.

Dopo la funzione religiosa la comitiva si è radunata per la colazione e quindi ha passato qualche ora nel parco principale della città.

Fra i tanti particolari che meriterebbero di essere menzionati ci piace far notare che il fabbricato della chiesa di Cristo Re

PROGRAMMA ECCEZIONALE

Sotto questo titolo, il comitato per la Festa Campestre che stanno preparando le due importanti Associazioni: Fascio e Combattenti, danno una lunga lista di attrazioni per coloro che vi interverranno il 15 corrente.

La festa si fa al Lambton Park, che è situato alla parte West della città. Per andarci basta prendere il tranway di Dundas e camminare fino alla fine della linea. Quivi si può proseguire a piedi per appena cinque minuti, oppure prendere il "transfer" per i "busses" che portano fino alla entrata sul parco.

In altra parte del giornale si trova l'avviso dal quale si può rilevare la lunga e varia lista dei giuochi, fra i quali corse regolari per le varie età e corse speciali per uomini e donne.

Ci piace intrattenerci su uno speciale numero del programma, che costituisce una vera novità: il volo in aeroplano della signora Belfanti, la energetica direttrice del famoso ristorante italiano a Chestnut St. Durante il corso della festa la signora Belfanti farà un giro sul recinto della festa in aeroplano, e ad un certo momento getterà dall'alto un grande quantitativo di manifestini tricolori. Fra questi manifestini ce ne sarà uno speciale con una riga scritta attraverso, sulla quale si legge: FASCIO e COMBATTENTI. Sullo stesso, per controllo, ci sarà la firma del Segretario del Fascio e quella del Presidente dei Combattenti. Il fortunato che troverà quel manifestino riceverà il bellissimo complimento offerto alla festa del Reggente il Vice Consolato Italiano di Toronto, signor Giuseppe Sabino.

Per il resto del programma daremo altre informazioni la settimana ventura, assicurando che non mancheranno anche altri numeri fuori programma.

OPERATA DI APPENDICITE

La signorina Vivian Tutts di Giorgio, 93 Heyden St., dopo aver passato con onore gli esami della seconda Università, al St. Joseph College, è stata accompagnata all'ospedale St. Michael dove è stata operata di urgenza per appendicite. Ora può dirsi quasi guarita e fra un paio di giorni sarà a casa per la convalescenza. La gioia brevemente interrotta per il premio degli studi della eletta signorina è stata leggermente funestata ma ora gode le vacanze in seno all'affetto della famiglia.

BAMBINI CHE SI FANNO ONORE

I bambini Rolando Grittani di Rocco, e Maria e Fedele Grittani di Nicola, tutti della St. Anthony School, sono stati promossi con lode.

Nell'East York Collegiate, fra gli altri promossi rileviamo: Leo Catania, Tony DeClara, Orlando Olivo, Ida Grossi.

UN PREMIO AI FRANCESCHINI

I piccoli James e Leonard Franceschini hanno ottenuto il primo premio nella parata dei bambini con cavallini, durante l'esposizione di lunedì scorso.

I cavalli della tenuta Franceschini hanno vinto altri due premi nelle varie sezioni della esposizione di lunedì scorso.

è stato completamente costruito da italiani e con tutto materiale italiano.

15 LUGLIO La Più Grande FESTA CAMPESTRE Della Stagione

SE DOVETE ERIGERE UN MONUMENTO

Rivolgetevi alla Ditta Italiana

MARINI Monumental Art Co.

Donato Marini, Mgr.

2168 Dundas West, . . Toronto Tel. LLOYDBROOK 9640

